

Ieri le dimissioni del vecchio direttore. E il cdm incarica il successore

Romano lascia, ecco Befera

L'a.d. di Equitalia guiderà l'Agenzia delle entrate

DI VALERIO STROPPA

Massimo Romano non è più il direttore dell'Agenzia delle entrate. Prenderà il suo posto Attilio Befera, attuale a.d. di Equitalia spa. Ieri mattina Romano ha inviato una lettera al ministro dell'economia, Giulio Tremonti, con la richiesta di uscire anticipatamente dalla guida dell'Agenzia rispetto ai tre mesi previsti dalla norma sullo spoils system. Le dimissioni del massimo dirigente delle Entrate saranno operative da lunedì prossimo. In attesa del nuovo direttore, l'interim sarà assunto da William Rossi, direttore centrale dell'accertamento.

«Ho preso questa decisione», si legge nella lettera di saluto inviata da Romano a tutti i dipendenti del-



Massimo Romano e Attilio Befera

le Entrate, «ritenendo che, in assenza di una riconferma nell'incarico da parte dell'autorità politica, attendere il termine di legge del 13 agosto 2008 determinerebbe una situazione di precarietà e finirebbe per danneggiare l'attività istituzionale, rischiando di compromettere

il raggiungimento degli obiettivi definiti». Nell'accommiatarsi, il direttore dimissionario ha ricordato che l'Agenzia «è ormai una delle istituzioni più avanzate e moderne del paese» e ha espresso il suo auspicio verso la prosecuzione di una ferrea lotta all'evasione fisco-

le, «fenomeno ancora tanto grave nella nostra Italia».

Ieri, intanto, il consiglio dei ministri ha individuato ufficialmente il suo successore, avviando la procedura per la nomina di Attilio Befera. L'iter che porterà l'attuale a.d. di Equitalia alla guida dell'Agenzia delle entrate, però, è ancora piuttosto laborioso: il dpr contenente l'incarico dovrà passare attraverso la Conferenza stato-regioni, poi tornare a palazzo Chigi per il sì definitivo del governo, poi essere firmato dal presidente della repubblica e quindi registrato alla Corte dei conti. Per altro, spetterà al ministro Tremonti valutare la compatibilità del doppio ruolo di Befera alla guida dell'Agenzia e, allo stesso tempo, di Equitalia, che è una spa controllata al 51% proprio dalle Entrate.

Snrc: rivedere le scadenze

Il Sindacato nazionale ragionieri commercialisti chiede al ministro dell'economia Tremonti una revisione delle scadenze fiscali. Ieri il presidente Snrc, Ezio Maria Reggiani, ha inviato formale istanza al dicastero, «ritenendo urgente e doveroso, al fine di poter dare voce alle numerose e pressanti segnalazioni che continuiamo a ricevere da tutto il territorio nazionale, porre attenzione sulla questione delle scadenze relative agli adempimenti fiscali previsti per i prossimi mesi». Secondo il sindacato, tali scadenze sono «penalizzanti per i professionisti e per i contribuenti, con significative difficoltà per il corretto rispetto di tutti i termini previsti dalla normativa».